

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 16.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 3 ottobre 2005.

Missioni.

PRESIDENTE. Comunica che i deputati in missione sono cinquantatrè.

Annunzio di petizioni.

ANTONIO MAZZOCCHI (AN), *Segretario*. Dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Sull'ordine dei lavori.

LUCIANO VIOLANTE (DS-U). Chiede che il Governo riferisca alla Camera sull'omicidio, verificatosi ieri, del consigliere regionale Fortugno e sulle iniziative che intende assumere per affrontare la grave situazione dell'ordine pubblico in Calabria.

ELIO VITO (FI). Si associa alle espressioni di esecrazione per il barbaro omicidio verificatosi ieri in Calabria ed alla richiesta che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera.

GIOVANNI RUSSO SPENA (RC). Si associa anch'egli alla richiesta formulata dal deputato Violante, lamentando il fatto che alle gravi intimidazioni rivolte all'am-

ministrazione regionale calabrese non siano seguite opportune iniziative.

GUGLIELMO ROSITANI (AN). Esprime, a nome del suo gruppo, cordoglio per l'omicidio verificatosi ieri in Calabria, condividendo peraltro la richiesta rivolta al Governo dei deputati Violante ed Elio Vito.

LORENZO RIA (MARGH-U). A nome dei deputati del suo gruppo, esprime ferma condanna per il grave episodio malavitoso verificatosi ieri in Calabria ed auspica che il Governo possa riferire con sollecitudine alla Camera.

PIER PAOLO CENTO (Misto-VU). Sottolineata la particolare gravità di quanto verificatosi ieri in Calabria, si associa alla richiesta che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sulle iniziative che intende assumere per un efficace contrasto della criminalità organizzata nella predetta regione.

MICHELE SAPONARA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Assicura che il ministro dell'interno, che peraltro si è già recato in Calabria per valutare l'opportunità di assumere adeguate iniziative per fronteggiare la grave situazione dell'ordine pubblico, riferirà con sollecitudine alla Camera.

PRESIDENTE. Concorda sull'esigenza che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sulle problematiche evocate dai deputati intervenuti.

Discussione del disegno di legge: Attività e beni sequestrati o confiscati ad organizzazioni criminali (A.C. 5362 ed abinate).

PRESIDENTE. Avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il

dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

PIER PAOLO CENTO (Misto-VU), *Vicepresidente della II Commissione*. In sostituzione del relatore, osserva che il disegno di legge in esame prevede il conferimento al Governo di una delega legislativa finalizzata all'adozione di una nuova disciplina in materia di gestione, amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alle organizzazioni criminali.

PRESIDENTE. Prende atto che il rappresentante del Governo si riserva di intervenire in replica.

GIUSEPPE LUMIA (DS-U). Nel ritenere che la confisca dei beni delle organizzazioni criminali rappresenti lo strumento più efficace nella lotta alla mafia, giudica inadeguate le soluzioni proposte dal disegno di legge in discussione, che rischia peraltro di aggravare le incongruenze evidenziate dalla Corte dei conti e dalla Commissione parlamentare antimafia nell'applicazione della normativa vigente in materia. Richiamati quindi gli elementi di maggiore criticità riscontrabili nel provvedimento, auspica il recepimento delle proposte emendative presentate dalla sua parte politica.

GIOVANNI RUSSO SPENA (RC). Nel sottolineare l'importanza di destinare a funzioni di utilità sociale i beni confiscati ad organizzazioni criminali, ritiene che il disegno di legge in discussione necessiti per alcuni versi di significativi miglioramenti, per altri di drastiche modifiche per evitare pericolosi arretramenti rispetto alla cosiddetta legge Rognoni-La Torre. Auspica, in particolare, un approfondito ripensamento, nel prosieguo del dibattito parlamentare, delle disposizioni relative ai provvedimenti definitivi di confisca, che nel testo del Governo rischiano di vanificare il coraggioso impegno di cooperative di giovani che si occupano della gestione di beni sequestrati ad organizzazioni criminali.

LORENZO RIA (MARGH-U). Osservato che il disegno di legge di delega in discussione potrà contribuire alla riforma complessiva della disciplina relativa alla gestione e alla destinazione delle attività e dei beni sequestrati o confiscati ad organizzazioni criminali, sottolinea la necessità di definire un testo unico che razionalizzi la legislazione in materia di sequestro e confisca nel processo penale. Espresse quindi forti perplessità sulla disposizione recata dalla lettera *m*) dell'articolo 3 del provvedimento, che rischia di determinare una condizione di precarietà nella gestione, ritiene necessario l'inserimento di norme *ad hoc* al fine di garantire maggiore trasparenza nell'assegnazione e nella gestione dei beni confiscati. Auspica pertanto l'accoglimento delle proposte emendative presentate dalla sua parte politica, dalla cui approvazione dipenderà l'orientamento del suo gruppo in sede di votazione finale.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il vicepresidente della II Commissione rinuncia alla replica.

MICHELE SAPONARA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Nel sottolineare la rilevanza del disegno di legge delega in discussione, manifesta la disponibilità del Governo a valutare positivamente le proposte emendative finalizzate al miglioramento del testo, ritenendo peraltro non motivate le preoccupazioni sollevate in merito alla disposizione di cui all'articolo 3, lettera *m*).

PRESIDENTE. Rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Nuova disciplina dello spettacolo dal vivo (A.C. 587 ed abbinate).

PRESIDENTE. Avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GUGLIELMO ROSITANI (AN), *Relatore*. Illustra il contenuto del testo unificato in discussione, che si compone di venti articoli, sottolineando che esso reca la prima disciplina organica della materia dello spettacolo dal vivo. Manifestata, tuttavia, preoccupazione per i preannunciati tagli che riguarderanno il comparto dei beni culturali, auspica che il Governo si adoperi per assicurare che la prossima legge finanziaria destini risorse adeguate al raggiungimento, tra gli altri, degli obiettivi che il testo unificato in esame si prefigge.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*. Avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

CARLO CARLI (DS-U). Ricordato l'impegno profuso, nella scorsa legislatura, dai Governi di centrosinistra in favore del settore dello spettacolo, rileva che il provvedimento in discussione — che raggiunge solo parzialmente i risultati perseguiti dal suo gruppo parlamentare — avrebbe potuto essere adottato in modo più sollecito ove non si fossero registrate divergenze tra le forze politiche della maggioranza; nel ritenere inoltre essenziale la valorizzazione delle nuove espressioni artistiche e musicali dal vivo, condivide le prospettate sinergie tra soggetti pubblici e privati. Paventate altresì le deleterie conseguenze derivanti, per la cultura italiana, dai tagli degli stanziamenti disposto dal disegno di legge finanziaria per il 2006, preannuncia la presentazione di emendamenti riferiti, tra l'altro, alle modalità previste per la ripartizione delle risorse assegnate al fondo unico per lo spettacolo ed alla disciplina fiscale e previdenziale in materia di attività di spettacolo dal vivo: dall'esito di tali proposte emendative dipenderà l'orientamento della sua parte politica nella votazione finale del provvedimento.

FILIPPO MISURACA (FI). Osserva che il testo unificato in discussione rappresenta un organico strumento normativo

volto a semplificare, armonizzare e razionalizzare la vigente normativa in materia di spettacolo, prefigurando peraltro nuovi modelli gestionali.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

FILIPPO MISURACA (FI). Ritiene quindi che il provvedimento in esame costituisca un importante passo in direzione della promozione della cultura quale efficace strumento per la crescita del Paese.

ANDREA COLASIO (MARGH-U). Osservato che solo una equa ripartizione fra Stato ed enti locali delle risorse finanziarie del fondo unico per lo spettacolo può favorire una più efficace politica culturale, rileva che sarebbe stato opportuno responsabilizzare le amministrazioni regionali nella ripartizione delle medesime risorse al fine di evitare ingiustificate disparità di trattamento: riterrebbe necessario, al riguardo, ridefinire il ruolo e le competenze del Ministero per i beni e le attività culturali. Auspica infine il recepimento delle proposte emendative presentate dal suo gruppo, riservandosi di valutare, nel prosieguo del dibattito, l'orientamento da esprimere nella votazione finale del provvedimento.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*. Nel ringraziare il relatore per il proficuo lavoro svolto, esprime soddisfazione per l'inizio della discussione in Assemblea di un provvedimento volto a prevedere per la prima volta una disciplina normativa per il settore dello spettacolo dal vivo. Pur riconoscendo la necessità di stanziare più ingenti risorse a favore del mondo dello spettacolo, ricorda che nel corso della legislatura sono stati approvati provvedimenti di grande rilievo in materia di beni e attività

culturali. Nel sottolineare, inoltre, che il testo unificato in esame è ispirato ad un corretto rapporto tra Stato e regioni, manifesta disponibilità a prendere in considerazione eventuali proposte emendative.

PRESIDENTE. Rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 182 del 2005: Interventi urgenti in agricoltura (A.C. 6063).

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FILIPPO MISURACA (FI), *Relatore*. Illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza in discussione, volto ad intervenire in relazione a talune problematiche nel comparto agricolo, nell'ambito del quale la situazione di difficoltà più rilevante ha interessato il settore vitivinicolo. Dà altresì conto delle rilevanti modifiche apportate al testo nel corso dell'*iter* in Commissione, manifestando disponibilità a recepire eventuali proposte emendative relative, in particolare, alle parti del decreto-legge che non sono state adeguatamente approfondite nell'esame in sede referente.

GIOVANNI ALEMANNI, *Ministro delle politiche agricole e forestali*. Avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

LUIGI BORRELLI (DS-U). Nel lamentare l'eccessivo ricorso, da parte del Governo, a misure con carattere di urgenza per il settore agricolo, sottolinea che il decreto-legge in discussione, profondamente modificato dalla Commissione di merito rispetto alla stesura originaria, reca disposizioni inefficaci e di difficile attuazione, anche in considerazione dell'inadeguatezza delle risorse finanziarie stanziato. Rilevata altresì la vacuità delle norme riguardanti l'aiuto *de minimis* destinato alle imprese agricole, nonché di quelle relative al contrasto del fenomeno

dell'incremento dei prezzi dei prodotti, auspica il recepimento delle proposte emendative presentate dalla sua parte politica, preannunciando voto contrario sul disegno di legge di conversione ove il testo non sia oggetto, nel prosieguo del dibattito, di sostanziali modifiche migliorative.

LUCA MARCORA (MARGH-U). Sottolinea l'inefficacia, la disorganicità ed il carattere meramente emergenziale delle politiche agricole attuate dal Governo, che giudica inidonee a migliorare la competitività dei prodotti agroalimentari italiani. Lamentata, in particolare, l'esiguità delle risorse finanziarie stanziato per l'attuazione del decreto-legge in discussione, che prevede interventi di portata limitata, paventa i rischi connessi al mancato rispetto della normativa comunitaria. Auspica, infine, l'accoglimento delle proposte emendative presentate dalla sua parte politica.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

GIOVANNI ALEMANNI, *Ministro delle politiche agricole e forestali*. Sottolineato il carattere emergenziale delle misure previste dal provvedimento d'urgenza in discussione, giudica demagogiche le critiche rivolte al Governo circa una presunta inerzia nell'affrontare i problemi che interessano la filiera agroalimentare; osservato, inoltre, che la piena utilizzazione delle risorse stanziato con la legge n. 71 del 2005 è subordinata ad una determinazione favorevole della Commissione europea, invita le forze politiche di opposizione ad assumere, nel prosieguo dell'*iter* parlamentare, un atteggiamento improntato a maggiore realismo e spirito di collaborazione.

PRESIDENTE. Rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della mozione Lucidi n. 1-00486: Misure a sostegno del personale addetto agli istituti penitenziari.

PRESIDENTE. Avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il

dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali della mozione.

MARCELLA LUCIDI (DS-U). Illustra la sua mozione n. 1-00486, evidenziando il forte disagio avvertito dal personale addetto agli istituti penitenziari, che ritiene si trovi in condizioni allarmanti; giudicata, quindi, fallimentare ed ipocrita la politica attuata dal Governo in materia, sottolinea la necessità di adeguare la pianta organica del Corpo di polizia penitenziaria, peraltro inopinatamente penalizzato dal disegno di legge finanziaria per il 2006.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali della mozione.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

PRESIDENTE. Rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 18 ottobre 2005, alle 10,30.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 55*).

La seduta termina alle 20,05.